

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

MARTEDÌ
13 DICEMBRE 2005

EURO 1,00*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania € 2,00; Argentina \$ 1,90; Australia AUD 2,00; Austria € 1,85; Belgio € 1,85; Brasile R\$ 7,00; C.Z. Kcs. 60; Cipro L. 1,20; Croazia HRK 15; Danimarca Kr. 15; Egitto € 2,00; Finlandia € 2,00; Francia € 1,85; Germania € 1,85; Grecia € 1,60; Irlanda € 2,00; Israele € 2,00; Lituania € 2,00; Lus. € 1,85; Malta Mtl. 0,90; Marocco € 2,00; Monaco € 1,85; Nigeria USD 3,00; Norvegia Kr. 17; Olanda € 1,85; Polonia Pln. 9,00; Portogallo/Isola € 1,50; Romania € 2,00; SK Slov. Kr. 80; Slovenia SIT 400; Spagna/Isola € 1,50; Svezia Kr. 18; CH Fr. 2,80; CH Tic. Fr. 2,70; Tunisia TD 3,30; UK Lg. 1,40; Ungheria Ft. 495; U.S.A. USD 3,00 (N.Y. USD 2,50); Venezuela USD 3,00.

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Solferino 28 Milano 20121
Telefono 02 6339
Servizio clienti 02 63797510



SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160
Roma 00186 Telefono 06 688281
RCS Pubblica S.p.A.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 5095.1

PREZZI D'ABBONAMENTO ITALIA: cinque numeri anno € 180,00, sei numeri anno € 225,00, sette numeri anno € 258,00 (versamento tramite conto corrente postale n. 42871). Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 02-63797530 fax 02-63797541 (per gli Stati Uniti tel. 011-718-302747 fax 011-718-3610815). PROMOZIONI: In Sardegna, Puglia, Marche, Liguria e nelle province di Co, Cr, Fe, No, Pr, Pv, Ro, Vb non acquistabili separatamente: Consegna+Gaspost € 0,50+0,50. ARRETRATI: richiesti al vostro edicolante oppure ad A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02-99.04.99.70 c/c p. n. 36248201. Internet: www.aseweb.it. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina in Italia, il triplo all'estero. SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni). Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

ANNO 130
N. 293/294/295

www.corriere.it

I vecchi posti di lavoro e le nuove imprese LA DISTRUZIONE CREATIVA

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

«Se noi avessimo difeso Kodak e Ford, la Microsoft sarebbe sorta non in America ma in un altro Paese», osservava qualche settimana fa un amico economista americano. Si limitava a ricordare quel carattere del mercato concorrenziale, che si chiama distruzione creativa. Carattere, a vero dire, non del solo mercato ma della vita stessa. «Muori e diventa» (*stirb und werde*) dice un verso di Goethe; per non ricordare il passaggio delle Scritture sulla necessità che il seme muoia perché la pianta nasca. In astratto è una legge che conosciamo, ma ogni giorno vediamo quanto sia difficile accettarla per la nostra impresa, il nostro posto di lavoro.

L'economia italiana non riprenderà mai senza un combinarsi di costruzione e distruzione: imprese o settori che declinano e scompaiono, altri che nascono e prosperano. Le periodiche statistiche de *Il Sole 24 Ore* mostrano che mobile, scarpa, macchine utensili crescono in certe regioni o distretti, calano in altri. L'impresa più capace di indovinare il prodotto che piacerà, di contenere il costo, di organizzarne la vendita porta via clienti all'impresa meno capace; se confrontiamo le due, vediamo che nella prima gli operai di solito non sono più meritevoli che nella seconda, ma sono più bravi il padrone, il sindacalista, il progettista.

È quasi impossibile che la costruzione proceda tanto in fretta da evitare la pena della distruzione: posti di lavoro perduti, aziende che chiudono. L'avvio del nuovo difficilmente comincia prima che morda il bisogno. La necessità aguzza l'ingegno. La straordinaria crescita industriale della provincia di Reggio Emilia iniziò, oltre quaranta anni fa, dalla riconversione in imprenditori di maestranze rese senza

lavoro dalla chiusura delle Officine meccaniche reggiane.

Qualche anno fa la Siemens stipulò un accordo che prevedeva più lavoro a paga invariata per non trasferire produzioni fuori dalla Germania. Apparve, anche a me, una lungimirante apertura sindacale. Ma fui poi colpito dal commento assai critico che me ne fece lo svedese ministro socialista del Lavoro: «Il sindacato non deve, pur di tenere in vita vecchie industrie, accettare che i lavoratori s'impovertiscano; deve invece difendere occupazione e alti salari favorendo lo spostamento verso produzioni nuove».

Il successo economico della Svezia è meno celebrato, ma forse più straordinario, di quello britannico. Un crollo del sistema bancario e una sclerosi del sistema produttivo, culminati in una svalutazione, volsero capitale e lavoro dalla difesa del vecchio alla costruzione del nuovo. Non fu smantellato lo Stato sociale, nessuna Thatcher spezzò le reni al sindacato. Oggi né le banche, né il sindacato, tanto meno lo Stato, impediscono la distruzione proteggendo imprese perdenti; però chi perde il posto non manca di protezione. Pagata dai contribuenti, una rete di sicurezza è offerta dallo Stato; ma lo stesso Stato impedisce di rimanervi adagiato a chi rifiuta ogni lavoro offerto solo perché sgradito. Chi stabilisce che cosa distruggere e che cosa costruire? Noi, non lo Stato o il sindacato; noi, quando scegliamo tra un volo Easy Jet e un volo Alitalia, tra un Cd Naxos e uno Sony. A Stato e sindacato, invece, compete di organizzare quella solidarietà sociale pubblica che è vanto della civiltà europea contemporanea e che permette alla distruzione creativa di compiersi col minore sacrificio.

Procedura Ue sulle Opa. Su Unipol scontro politico. Cirio: chiesto il processo per 44

Bankitalia, interviene l'Europa Antonveneta, s'indaga anche per associazione a delinquere

«30 MILA I MORTI IRACHENI»



Bush: ordinerei di nuovo la guerra a Saddam

di ANDREA NICASTRO

George Bush ha rivelato ieri a Philadelphia che «trentamila iracheni sono morti nel conflitto. Ordinerei ancora la guerra - ha detto - che ha portato a libere elezioni». (Nella foto Ap soldati iracheni al voto) ■ A pagina 10

La Commissione europea avvia la «procedura d'infrazione» verso l'Italia per i comportamenti di Bankitalia nelle Opa su Bnl e Antonveneta. Si apre un duro scontro politico sul caso Unipol e nell'inchiesta Antonveneta i pm ipotizzano il reato di associazione a delinquere per Fiorani. A Roma chiusa l'inchiesta sul crac Cirio: 44 richieste di rinvio a giudizio.

■ Da pagina 2 a pagina 6

QUELLA DESTRA CHE TIFA PER UNIPOL

di FRANCESCO VERDERAMI

Il caso Unipol rompe persino le logiche di appartenenza, e proprio mentre i maggiori azzurri Bondi e Cicchitto accusano i Ds di «conflitto d'interessi», tra gli uomini del Cavaliere c'è chi tifa per il successo di Giovanni Consorte e della sua scalata alla Bnl.

CONTINUA A PAGINA 3

NEL POLITICO

RUTELLI SULL'ABORTO

«Applicare bene la 194 Ma no all'indagine»

di FABRIZIO RONCONE

Francesco Rutelli a Firenze ha incontrato il Movimento per la Vita raccogliendo un applauso: «La legge 194 finora non è stata applicata bene. Dobbiamo impegnarci a ridurre al minimo le interruzioni di gravidanza, ma l'aborto non è tema da elezioni». Contestazione del gruppo «Orgoglio laico».

■ L'articolo a pagina 16

PANNELLA SULL'AMNISTIA

«Un milione in piazza il mio sogno di Natale»

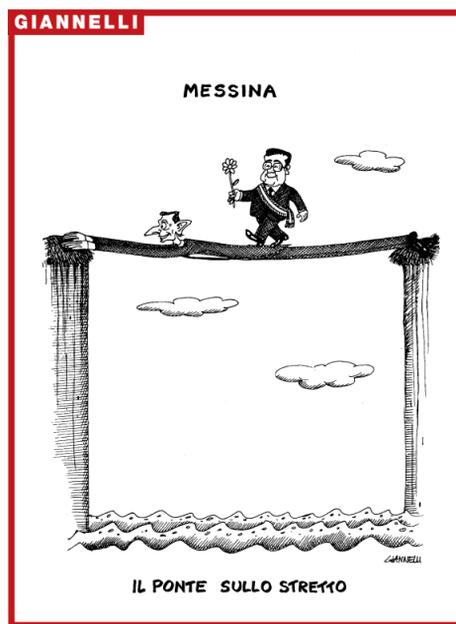
di ALDO CAZZULLO

In una mansarda a un passo dalla fontana di Trevi, Marco Pannella digiuna per l'amnistia, «per convincere Prodi e i leader dell'Unione ad appoggiare — dice — la grande marcia di Natale. Voglio un milione di persone in piazza, il 25 pomeriggio. A loro chiedo di battersi per aprire le carceri».

■ L'articolo a pagina 12

Il candidato dell'Unione ottiene il 54,6%. Rutelli: ora la Borsellino sappia parlare a tutti i siciliani

Il centrosinistra strappa Messina al Polo Genovese sindaco, ma non ha la maggioranza dei seggi. Prodi esulta



MESSINA — Il candidato sindaco dell'Unione, Francantonio Genovese, vince il ballottaggio con il 54,6 per cento delle preferenze e espugna Messina contro Luigi Ragno. Due settimane fa la città siciliana ha dato la maggioranza alla Cdl in consiglio comunale e ciò rende più complicato il lavoro del nuovo sindaco. Per Genovese, «il voto è una svolta, il segnale che il dialogo con i cittadini ha dato i suoi frutti».

Romano Prodi esulta per la vittoria, Francesco Rutelli dichiara che si tratta di un risultato straordinario dopo «il malgoverno del centrodestra e l'invasione mafiosa». E ora, aggiunge, tocca alla Borsellino «saper parlare ai siciliani». «Rispettiamo il risultato — ha detto Sandro Bondi — ma sembra eccessivo il trionfalismo del centrosinistra».

■ A pagina 9

Cavallaro e Zuccolini

ALL'INTERNO

VOTO SULLO STRETTO

Liti, calcio e leggende E il centrodestra perse la roccaforte

di GIAN ANTONIO STELLA

■ A pagina 8

IL PENTITO CAMPANELLA

«Così Totò Cuffaro chiedeva a Mastella di fare il ribaltone»

di GIOVANNI BIANCONI

■ A pagina 23

California, l'esecuzione prevista alle 9. Dalle gang al pacifismo, ha rinunciato all'ultimo pasto
La scelta di Schwarzenegger: niente grazia a Tookie

UN GRANDE CLASSICO DISNEY
per un magico Natale

in edicola il DVD
LE AVVENTURE DI WINNIE THE POOH
solo € 12,90
MONDADORI

Arnold Schwarzenegger ha respinto la grazia per Stanley «Tookie» Williams. Salvo un colpo di scena dell'ultima ora, la decisione del governatore della California rende inevitabile l'esecuzione dell'ex gangster, che dovrebbe ricevere l'iniezione letale alle 9 di oggi (ora italiana).

Negli ultimi giorni si erano moltiplicati gli appelli a favore di Williams, condannato per l'omicidio di quattro persone nel 1979 e poi divenuto, durante la detenzione, un attivista contro la criminalità giovanile fino a essere proposto più volte per il Nobel per la pace.

■ A pagina 13
Caretto e Farkas

DOMANI
PROTAGONISTI DELLA STORIA

Domani, con il **CORRIERE DELLA SERA** il quinto volume della collana «Protagonisti della Storia»
Cristoforo Colombo
A 7,90 euro più il prezzo del quotidiano

Il laziale provoca ancora: siamo in mano alla comunità ebraica? Del Turco: basta, passo all'Inter

«Farò sempre il saluto romano»: scontro su Di Canio

MADRI E CONTI

Figli tardi E i guadagni crescono

di MARIA LAURA RODOTÀ

Ultime notizie: rimandare la procreazione, per una donna sotto i 35 anni, fa guadagnare di più. Commento che sorge spontaneo: bella forza, si sapeva già, specie in Italia.

CONTINUA A PAGINA 27

Paolo Di Canio non fa marcia indietro. Dopo il saluto romano di domenica allo stadio di Livorno, ieri il giocatore laziale ha ribadito che saluterà «sempre così, è un senso di appartenenza al mio popolo». E aggiunge: «Sarebbero gravi provvedimenti disciplinari contro di me dopo che è insorta la comunità ebraica». Sale la polemica. E Ottaviano Del Turco, laziale di antica data, annuncia: «Ora tifo per l'Inter».

■ Alle pagine 14 e 15

Pinelli, L.Salvia, Valdiserri



9 771120 498008

Chopard
In vendita presso le migliori orologerie-gioiellerie.
Informazioni: Chopard Italia, Tel. 0521/31 15 - www.chopard.com